



DIRSTAT

FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI
ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI,
VICEDIRIGENTI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI
E PENSIONATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E DELLE IMPRESE

Roma, 18 luglio 2012

Il Segretario Generale

Prot. 82

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Sen. Prof. Mario Monti
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 Roma

Al Ministro **Economia e Finanze**
Prof. Vittorio Grilli
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Al Presidente della Regione Lazio
Sig.ra Renata Polverini
Via Cristoforo Colombo, 212
00145 Roma

Oggetto: Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 concernente "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, ad invarianza dei servizi ai cittadini".

Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95:

l'art. 4, comma 1 del decreto legge in oggetto prevede lo scioglimento, entro il 31/12/2013 delle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90 per cento.

Il successivo comma 8 così recita:

"A decorrere dal 1° gennaio 2014 **l'affidamento diretto può avvenire solo a favore** di società a capitale **interamente pubblico, nel rispetto** dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria per la gestione in house e a condizione che il valore economico del servizio o dei beni oggetto dell'affidamento sia complessivamente pari o inferiore a 200.000 euro annui. Sono fatti salvi gli affidamenti in essere fino alla scadenza naturale e comunque fino al 31 dicembre 2013."

Risultato: 300.000 licenziamenti di cui 20.000 nella sola Regione Lazio.

E' di tutta evidenza **quanto segue:**

- 1) entro il 31/12/2013 le **predette società che hanno tutte ben operato non avranno smaltito tutte le incombenze relative ai finanziamenti in corso e soprattutto** vi saranno ulteriori finanziamenti stanziati dalla Comunità Europea, durante l'anno 2013;

- 2) tali finanziamenti elargiti dalla Comunità Europea anche oltre il 31/12/2013 non potranno essere gestiti dalle previste nuove società "pubbliche" istituite dall'1/1/2014:
- 3) la somma di 200.000 euro di cui al comma 8, pari al valore economico dei beni e servizi oggetto dell'affidamento, è cifra "irrisoria", a meno che il legislatore non volesse **intendere che tale risorsa è indicata per ogni singolo bene-servizio.**

Alla luce di quanto precede, **questa Federazione condivide gli emendamenti proposti dagli uffici della Regione Lazio con il documento allegato e in particolare quelli dal n. 6 al n. 10.**

Le affermazioni del **prof. Degni qualificatosi ricercatore** affermazioni che riguardano, in negativo, **le società di cui si chiede lo scioglimento**, sono stupefacenti soprattutto perché provengono da un soggetto che ha prestato consulenze nell'Assessorato al Bilancio della Regione Lazio per la "Giunta Marrazzo" e inoltre quale responsabile del Servizio Studi di almeno una di queste società ha proposto e affidato, egli stesso, numerose consulenze a soggetti esterni.

Arcangelo D'Ambrosio

